

<https://gazzettadimantova.gelocal.it/sport/2020/02/16/news/tanti-ragazzi-ad-applaudire-messori-il-capitano-degli-azzurri-amputati-1.38478512>

# Tanti ragazzi ad applaudire Messori il capitano degli azzurri amputati

LUCA SCATTOLINI 17 FEBBRAIO 2020



**Borgoforte.** «È sempre un piacere portare in giro la mia testimonianza sperando che i ragazzi portino a casa un bel ricordo della giornata». Queste le parole di Francesco Messori, fondatore e capitano della nazionale italiana calciatori amputati, ospite al palatenda di Borgoforte in un evento con 160 ragazzi della scuola media “Bazzani” moderato dal giornalista e scrittore Nicolò Barretta, con Roberto Boninsegna, campione mantovano di Cagliari, Inter e Juventus e vicecampione del mondo ai Mondiali del 1970, il vicesindaco di Borgo Virgilio Elena Dall’Oca, la docente di Scienze motorie della scuola Manuela Bortolotti, il dirigente scolastico del comprensivo di Borgo Virgilio Lucia Barbieri, e Pier Federico Lanzilao, ideatore dell’iniziativa nonché genitore di un ragazzo dell’istituto. «Sono stato appassionato di calcio fin da bambino e nel 2012 ho ideato la nazionale di calcio amputati anche per confrontarmi con altri ragazzi; il tutto era partito con un gruppo su Facebook al quale hanno aderito all’inizio una decina di persone - prosegue Messori -. Le squadre di calcio con persone amputate sono nate già da tempo nei paesi dove sono avvenuti conflitti; non tutti quelli che si avvicinano a questa disciplina sono fenomeni in quanto prima di saper giocare a calcio bisogna saper stare sulle stampelle».

«Una grande testimonianza; la prova che con il carattere si possono raggiungere grandi obiettivi» sottolinea Boninsegna. All’incontro, aperto sulle note del brano “La leva calcistica della classe ‘68” di Francesco De Gregori era presente anche la mamma di Messori, Francesca, anch’essa con passato nel calcio nella squadra femminile della Correggese negli anni 80 e 90. Messori, che è nato 22 anni fa a Correggio (Reggio Emilia), è stato autore lo scorso anno del Libro “Mi chiamano Messi” con prefazione di Marco Tardelli. —

**Luca Scattolini**